

ARCOBALENO

PRIMA EDIZIONE - GENNAIO 2025

PERIODICO DEI RAGAZZI DELL'I.C. GIUSEPPE FAVA-MASCALUCIA



*A che serve vivere,
se non c'è
il coraggio di lottare?*

Giuseppe Fava

EDITORE: I.C. "GIUSEPPE FAVA"

**DIRETTORE: D.S. Prof.ssa
VIVIANA ARDICA**

**COORDINATRICE: F.S. INS.
GIOVANNA MARCHESE**

**REDATTORI: GLI ALUNNI
DELL' I.C.**



*Ciao,
finalmente, mi
presento...*

sono il giornalino



*della nostra
bellissima scuola:
l'Istituto Comprensivo
"Giuseppe Fava".*

*Sono qui per raccontarvi
i fatti che accadono
durante l'anno
scolastico; tra tutto
quello che troverete, ci
saranno molte notizie
appena sfornate sulle
nostre uscite, attività e
non solo...*



*Sono contentissimo di
essere stato creato,
tanti anni fa, da
numerosi alunni così
tanto volenterosi di
lavorare per me perché
hanno speso tempo ed
impegno per creare
numerosi articoli.*

*Chi ha collaborato ha
avuto la possibilità di
aprirsi alla creatività,
vivendo e rielaborando
esperienze, attraverso le
proprie sensazioni, le
proprie emozioni, il pro-
prio pensiero critico.*

*La scuola che mi ha
dato vita si sta
impegnando in
innumerevoli progetti
per consentire a tutti
gli alunni di crescere,
maturare e affrontare
con consapevolezza il
loro percorso
scolastico.*

*È questo il senso
dell'avventura appena
avviata, cui la redazio-
ne dedicherà tutto
l'impegno e le energie
necessarie.*

*Tutti i piccoli redattori
hanno lavorato con
molto entusiasmo e
responsabilità
cercando di dare il
meglio per giungere a
questa edizione.
Spero di essere di
vostro gradimento.*

La Redazione



IL NOSTRO PRIMO ABACO FISICO



Siamo gli alunni della 1^a A e vogliamo mostrarvi come abbiamo realizzato il nostro primo **ABACO** che ci serve per rappresentare i numeri, per ora fino a 9, e per comprendere semplici addizioni e sottrazioni.



Costruirlo è stato semplice, abbiamo eseguito le istruzioni utilizzando materiale che avevamo in classe.

Adesso ogni bambino ha il suo strumento per lavorare da soli o in piccoli gruppi per imparare

DIVERTENDOCI!



PIXEL ART



Noi alunni della classe

1^A

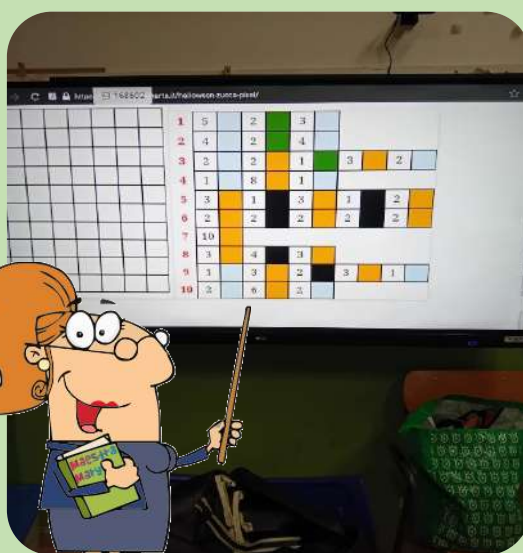
in occasione della festa

dell'**AUTUNNO**

abbiamo realizzato in palestra

un ortaggio tipico della

stagione: la **ZUCCA!**



In classe facciamo

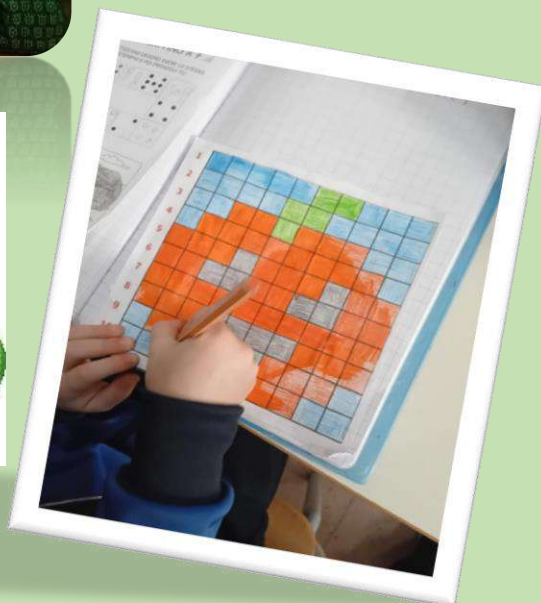
i nostri disegni di

PIXEL ART

sulla carta quadrettata

seguendo un codice

sulla LIM.



Gioco, imparo e mi diverto nella mia Scuola!



LINEE CHE UNISCONO...

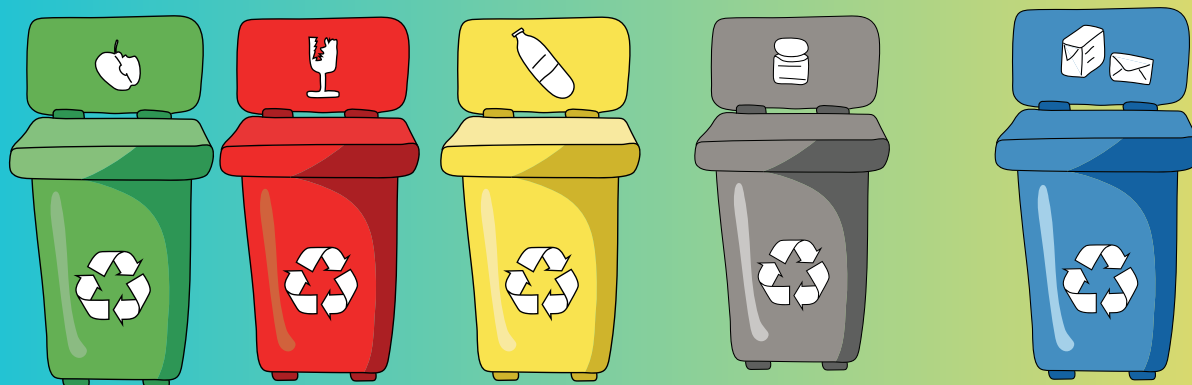
Attività a classi aperte!

Gli alunni delle classi 1^A e 1^B protagonisti di una divertente attività pratica sui diversi tipi di linee: retta: orizzontale, verticale obliqua; curva, spezzata.

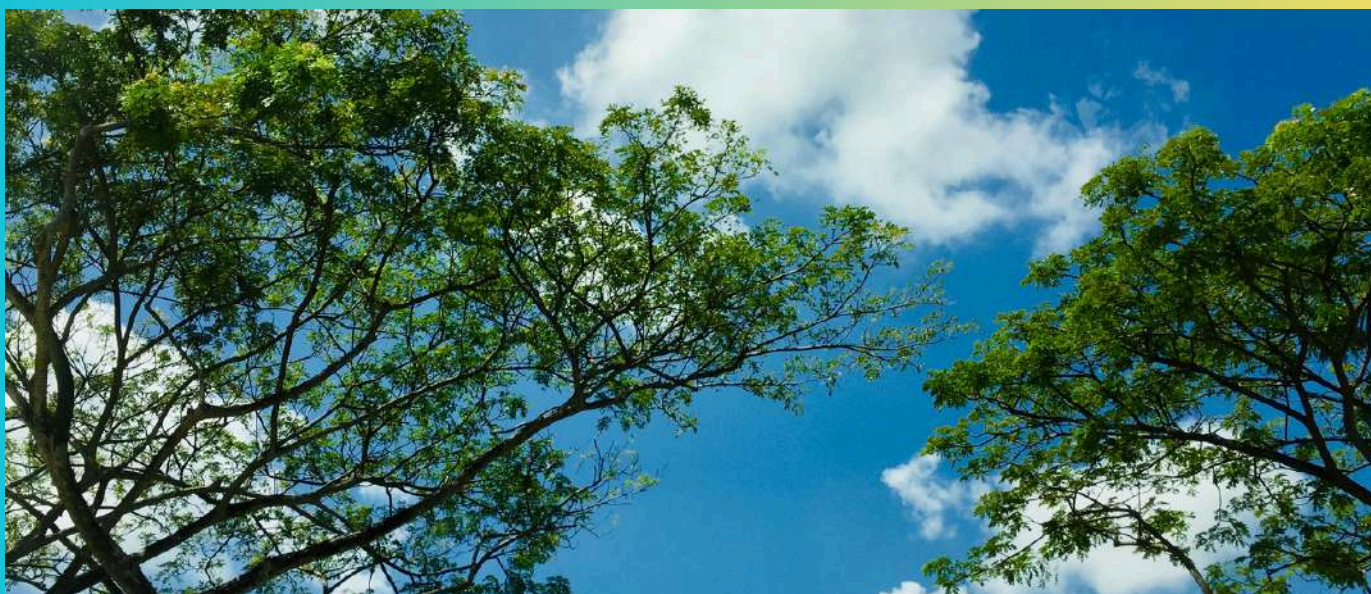
Linea: APERTA - CHIUSA



La Raccolta Differenziata: Un Piccolo Gesto per un Grande Futuro



Oggi più che mai, la nostra attenzione verso l'ambiente è fondamentale. La raccolta differenziata è una delle azioni più semplici e efficaci che possiamo compiere per proteggere il nostro pianeta. Separare i rifiuti, infatti, non è solo un obbligo, ma un'opportunità per ridurre l'inquinamento, risparmiare risorse e contribuire alla creazione di un futuro più sostenibile.



Cos'è la raccolta differenziata?

La raccolta differenziata

è il processo che consente di separare i diversi tipi di rifiuti per inviarli ai giusti impianti di trattamento e riciclo. In questo modo, materiali come carta, plastica, vetro, metallo e organico non vengono mischiati con i rifiuti indifferenziati, ma vengono recuperati e riutilizzati per produrre nuovi oggetti, riducendo così la necessità di estrarre nuove risorse naturali.



Perché è importante?

Riduzione dell'inquinamento: Separare correttamente i rifiuti permette di ridurre l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, poiché materiali come la plastica e i metalli non finiscono più nelle discariche, dove possono rimanere per centinaia di anni.

Risparmio di energia e risorse: Il riciclo di materiali come carta, plastica, vetro e metallo consente di risparmiare energia e risorse naturali, riducendo la necessità di produrre nuovi materiali da zero.

Sostenibilità per le generazioni future: Ogni piccolo gesto che facciamo oggi contribuisce a garantire un futuro più sostenibile per i nostri figli e nipoti.

Ridurre il nostro impatto sull'ambiente è una responsabilità che riguarda tutti, dalle amministrazioni locali ai singoli cittadini.



Come fare correttamente la raccolta differenziata?

La raccolta differenziata può sembrare complicata, ma con un po' di attenzione diventa molto semplice.

Ecco alcune regole base da seguire:

Carta e cartone: Vanno separati da tutti gli altri materiali e devono essere puliti (senza residui di cibo o grasso). Scatole di cereali, giornali e riviste sono tutti materiali riciclabili.

Plastica e metallo: Contenitori in plastica, bottiglie, lattine e barattoli devono essere svuotati e puliti, ma non è necessario rimuovere etichette o tappi.

Vetro: Bottiglie, barattoli e contenitori in vetro devono essere separati, svuotati e senza tappi. Attenzione: il vetro non deve contenere residui di cibo.

Rifiuti organici: Avanzi di cibo, bucce di frutta e verdura, fondi di caffè, sono tutti rifiuti organici che devono essere conferiti nel contenitore apposito per la raccolta dell'umido.

Indifferenziato: Tutti quei materiali che non possono essere riciclati, come plastica misto a metallo, giocattoli rotti, assorbenti igienici, pannolini, restano nell'indifferenziato.



Ogni piccolo gesto conta: fare la raccolta differenziata non solo aiuta l'ambiente, ma promuove anche una cultura della responsabilità e del rispetto verso le generazioni future. È il momento di fare tutti la nostra parte, separando correttamente i rifiuti e sensibilizzando chi ci sta intorno. Insieme possiamo costruire un futuro più pulito, più verde e più sostenibile. Ricordiamoci che un mondo migliore comincia dalle nostre azioni quotidiane!



La redazione

Progetto PROGITEC

CLASSE 1 A





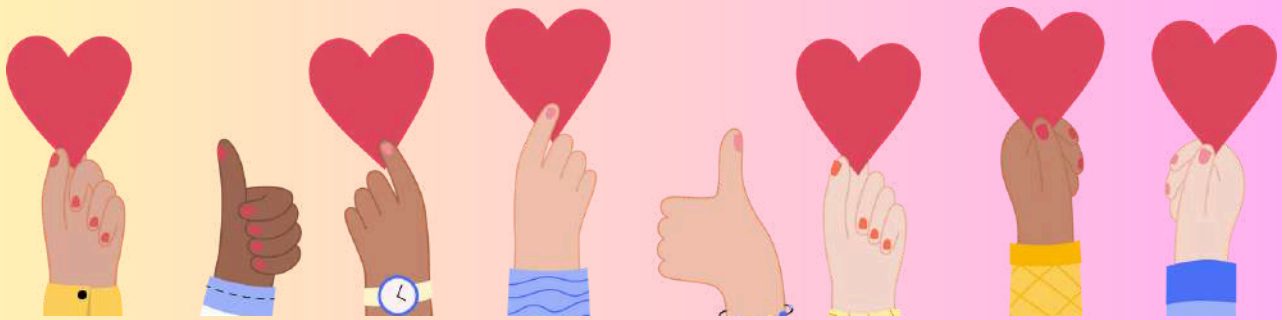
Alcuni manufatti sono stati successivamente appesi negli alberi di Natale realizzati con cartone riciclato.

Nell'ultimo laboratorio abbiamo parlato dell'impronta ecologica e, per avere un'idea concreta di quanto il nostro stile di vita incida sull'ambiente che ci circonda, abbiamo compilato individualmente un questionario. In base al punteggio riportato, abbiamo capito a quale categoria corrisponde il nostro stile di vita. Successivamente siamo passati alla realizzazione della nostra impronta ecologica.

Dai punteggi ottenuti è emerso che molti di noi hanno uno stile di vita dispendioso e l'impronta è stata colorata di rosso, solo alcuni hanno uno stile non sufficientemente ecologico e l'impronta è stata colorata di giallo e in pochissimi hanno uno stile ecologico e in questo caso l'impronta è stata colorata di verde.



Un Natale di Speranza: La Magia della Solidarietà



Il Natale è un periodo speciale, capace di portare luce anche nei giorni più grigi. È un momento in cui le famiglie si riuniscono, i bambini sognano e tutti, in qualche modo, si sentono più vicini.

Ma, quest'anno, il Natale nella nostra scuola è stato ancora più speciale: non solo un'occasione per scambiarsi auguri e regali, ma anche un'opportunità per riflettere sul valore della speranza e della solidarietà.



Milioni di bambini e famiglie non hanno di che sfamarsi, in Italia e nel mondo.

Eppure, il Pianeta produce cibo a sufficienza per tutti: un'ingiustizia ancor più inaccettabile!

Si stima che, ogni anno, un terzo di tutto il cibo prodotto per il consumo dell'uomo vada sprecato.

Perciò, è fondamentale sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni.

Un' importante iniziativa solidale è la **Colletta Alimentare** presso i punti vendita della grande distribuzione che permette alle persone che vanno a fare la spesa di donare una parte di essa per le persone in difficoltà.



Nella nostra scuola, in occasione del Festa del Natale, è stata promossa la Colletta Alimentare.

Per capire meglio questo progetto solidale abbiamo intervistato Gaia Saglimmeni, Assessore alla Solidarietà del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Cosa ti ha spinto a intraprendere questo progetto?

“Ciò che mi ha spinto a intraprendere questo progetto è il diritto di tutte le famiglie di poter trascorrere le feste in serenità e con un pasto caldo; perché il Natale, è Natale per tutti!”

Quanto è importante questo progetto per te?

“Questo progetto è molto importante per me perché sono sempre stata una persona solidale, e considero la colletta alimentare come la concreta occasione per aiutare le famiglie meno fortunate.

Mi è molto cara questa iniziativa anche perché è il lavoro di tutti noi ragazzi del **CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)** e degli Ambasciatori di Legalità, e ci siamo molto impegnati per concretizzare ciò che avevamo pensato.”

Come avete organizzato la colletta alimentare?

“Con i componenti del CCdR e gli Ambasciatori di Legalità, abbiamo realizzato questo progetto dividendoci i compiti: alcuni hanno scritto la locandina, altro ha portato e decorato gli scatoloni, altri ancora hanno presentato l’iniziativa in tutte le classi; tutti quanti abbiamo fatto qualcosa e abbiamo dimostrato che un piccolo gesto, può diventare un bellissimo dono.”

Come ti senti dopo aver concluso il progetto?

“Sono molto contenta perché sono consapevole del fatto che con questa iniziativa tante famiglie trascorreranno un Natale con meno preoccupazioni. In più sono molto soddisfatta dei risultati raggiunti: siamo riusciti a raccogliere davvero tanto cibo!

In conclusione possiamo dire che la colletta alimentare è uno strumento notevole in nostro possesso che dobbiamo utilizzare frequentemente tutti insieme, perché come si dice l'unione fa la forza e con un piccolo sostegno individuale possiamo aiutare i più bisognosi e poi, come ci ricorda il Vangelo, “Vi è più gioia nel dare che nel ricevere”.

Cannavò Asia

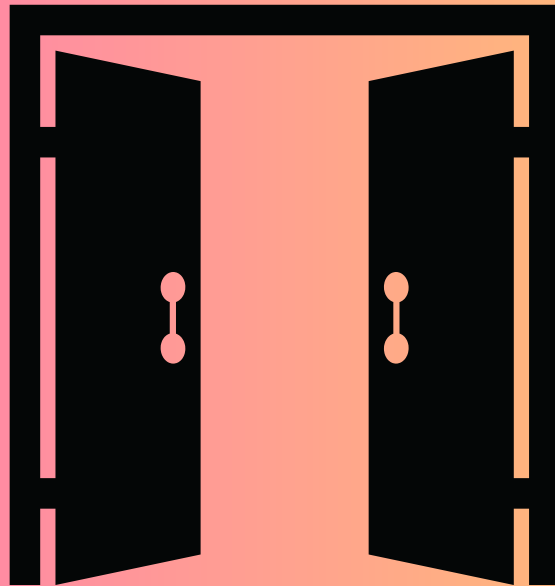
2C sec. 1° grado



Open Day: Una Finestra sul Futuro Scolastico

L'Open Day è uno degli eventi più attesi dell'anno scolastico, un'occasione unica per far conoscere la scuola e le sue offerte didattiche alle famiglie e ai nuovi studenti.

Durante questa giornata speciale, genitori e bambini hanno la possibilità di scoprire gli spazi, incontrare gli insegnanti, e ricevere informazioni importanti riguardo ai programmi educativi e alle attività extra-curricolari.



Un'Accoglienza Speciale

Il nostro Open Day si è svolto in un clima accogliente e festoso, con la scuola aperta a tutte le famiglie interessate. All'ingresso, i bambini sono stati accolti dai sorrisi degli insegnanti, pronti a guidarli in un viaggio alla scoperta del mondo scolastico. Le aule erano allestite con materiale didattico e progetti creativi realizzati dagli alunni, un vero e proprio "spazio esperienziale" dove genitori e bambini hanno potuto toccare con mano la realtà della nostra scuola.

L'Open Day non è stato solo un evento informativo, ma anche un momento di condivisione per tutta la comunità scolastica con l'originale rivisitazione della Divina Commedia dantesca interamente **scritta dai ragazzi della classe 2A sotto la guida della prof.ssa Maria Luisa Treçarichi.**

Nel breve poema in terzine incatenate gli alunni, indossando i panni di Dante, hanno immaginato chi incontrerebbe il poeta se dovesse scrivere oggi la sua opera. Ne è venuta fuori una panoramica che va dai peccati senza tempo ai vizi più moderni, tutti rigorosamente puniti secondo la legge del contrappasso. È stato un incontro di valori, emozioni e un modo poetico di avvicinarsi alla legalità. Buona lettura



L'Inferno della 2A



Mentre mi divertivo e mi godevo la vita,
mi ritrovai in questo mondo smarrito

<<Dove mi trovo? Chi mi tocca con le dita?

Chi sei?>> gli chiesi impaurito

<<Sono una persona che tu ben conosci!>>

Così mi rispose e io rimasi stupito.

Frattanto i miei ginocchi diventavano flosci.

riconobbi Virgilio <<Che ci fai tu qua?

Adorato influencer fa che io non mi angosci>>

Mi abbracciò con dolce abilità.

poi aggiunse <<Ti voglio portare in un posto>>

<<Dove si trova? C'è connettività? >>

<<Non serve Internet, attraverseremo un bosco>>

<<Se ci sei tu, per me va bene.

spero solo di non incontrare qualche tipo losco>>

Arrivati davanti a una porta chiusa da catene.
un guardiano mostruoso comincia a parlare

Il sangue mi si gela nelle vene.

<< Chi oserà varcare

di questa porta la soglia

sappia che indietro non potrà più tornare.

Il petto di chi avrà questa insana voglia

oltrepassandomi in due parti si squarcerà

e urlerà come una donna alla sua ultima doglia.

In un istante, come morto, il suo corpo giacerà

se non darà interesse a questo segnale.

del suo corpo mortale subito si spoglierà >> .



Questo pauroso avviso ufficiale
vidi io dove ha inizio il puro tormento
di anime possedute dall'ira totale.



Già si ode più di un lamento,
ogni minuto c'è un funerale,
qui mai si raggiunge il completamente.
Abbandonata fuori ogni cosa materiale
ci lascia passare il mostro furibondo.
Che paura mi ha messo questo segnale!

Andando avanti lungo la riva,
su una bottiglia di vetro inciampai.
in giro c'era troppa spazzatura abusiva.
Per la caduta il ginocchio mi fratturai,
un dolore insopportabile invase il mio corpo,
che persi l'uso della gamba pensai.

<<Queste sono le anime che alla Terra hanno fatto un torto,
e che l'ambiente non hanno rispettato.

hanno distrutto un pianeta e nessuno se n'è accorto.

Nessun rimedio hanno adottato.

questa è la pena che è stata assegnata.

a coloro che le conseguenze hanno sottovalutato.

La terra oggi di rifiuti è inondata,

e ora soffre sotto i nostri piedi.

nell'immondizia ormai è sprofondata.



La loro casa non sarà mai più come quella di una lady.

una brutta pena dovranno subire.

costretti a vivere lì insieme ai loro eredi.

In mezzo ai rifiuti rimarranno ad ammuffire.

sull'isola di plastica un mare in pena.

questi uomini dovranno ammutolire>>.

<<Ma aspetta Virgilio, frena.

andiamo a parlare con quell'anima burina.

perché è legata ad una catena?

Forza, andiamo, cammina.

voglio scoprire che peccato ha commesso.

e devo saperlo entro questa mattina>>



<<Ehi tu, che cosa è successo?

Per finire qui hai commesso un peccato,
ci potresti raccontare la tua storia adesso?>>

<<Ormai a questo girone sono stato affidato,
la mia vita in peggio è cambiata,

su questa isola sono rimasto bloccato.



Per colpa mia la Terra è ancora più inquinata,
ogni giorno ho buttato rifiuti senza preoccupazioni,

la porta per uscire da qui è del tutto blindata.

Gli dei ci hanno riempito di maledizioni,

tutto ormai è andato in rovina,

queste sono le nostre condizioni>>.

Scendiamo in un luogo scuro e profondo,

dove le anime soffrono nel dolore,

e l'aria è triste, e il panorama immondo.

<<Maestro, chi sono, per favore,

queste persone che qui piangono tanto?

Quale fu mai il loro terribile orrore?>>

Rispose Virgilio << Nel buio del canto
son quelli su cui il male più oscuro gravava,
portando via di donna la vita, senza rimpianto >> .

Mentre parlava, un'anima gridava
e ci guardò con occhi pieni di pena,
come se cercasse qualcun che l'ascoltava.



<< O voi che venite dalla luce serena,
ascoltate il mio racconto triste e sincero:
io persi la testa e feci una cosa oscena.

Amavo una donna, ma per lei ero solo un pensiero,
e quando prese un altro, all'ira mi arresi,
sentii nel cuore un dolore nero e fiero.

In un momento la sua vita presi
e mi sembrò giusto farla finire con orrore,
ma ora capisco quanto il mio animo lesi >> .



<< Tu sei caduto in grande errore,
pensando che l'amore fosse possesso >>

Disse Virgilio con voce di dolore.

<< Dimmi, del rimorso ti sei concesso,

o senti ancora la rabbia che cresce,

e il perdono ti è sempre lontano e non permesso? >>

<< Ogni notte il suo volto dall'ombra esce

e il suon del suo pianto mi ha corrosato,

non scordo quanto male la mia mano a infliggere riesce.

Il mio cuore è pesante e non trova riposo,

troppo tardi capii la sciagura del momento

e quindi soffro in questo posto doloroso >> .

Così proseguimmo, lasciando quel lamento,

mentre le voci si allontanavano piano,

e il cammino ci portava in un altro tormento.



Arrivati nel settore dei vigliacchi ladri.

trovammo quelli che, per rubare,

miserò la vita delle persone a soquadri.

L'altrui esistenza eran pronti a sacrificare,

per portare a casa un'ignobile refurtiva

e la lor ombra eran pronti a barricare.

Al centro c'era una pentola che bolliva,

fermammo un dannato che fuggiva e gli chiesimo:

<<Mentre morivi ti accorgevi che la tua vita finiva?"

<<Sì, sapevo che stavo perdendo la via del cristianesimo,

quando morii mi ritrovai in questa pentola bollente

e capii di avere perso me medesimo>>.



Stavo per uscire quando vidi una conoscente:
era la Gulinello, la mia prof di matematica alle
medie.

che di compiti ne lasciava abbondantemente
e quando entrava faceva saltare le sedie.

<<Prof. cosa ci fa lei qui? >> le dissi nel
frattempo

<<Sono qua perché le vostre vite ho reso
tragedie>>

<<Non posso dimenticare quanto ha rubato del
nostro tempo>>

<<Tralasciamo questo particolare>>

<<Prof. le sue lezioni non erano un passatempo!

Noi avremmo preferito ballare>>

<<Io più note avrei dovuto dare>>

<<No. no. grazie per la chiacchierata ma ora me
ne devo andare>>.



Nella notte silenziosa e scura
un pianto piano si spegne lontano
e una madre sprofonda in triste paura.

Mani che feriscono in modo disumano,
lama che trafigge un cuore.

l'amore di una madre è nato invano.

Nel cielo si squarcia una crepa di dolore
e la colpa per sempre ora sprofonda.

per chi spegne una vita senza pudore.

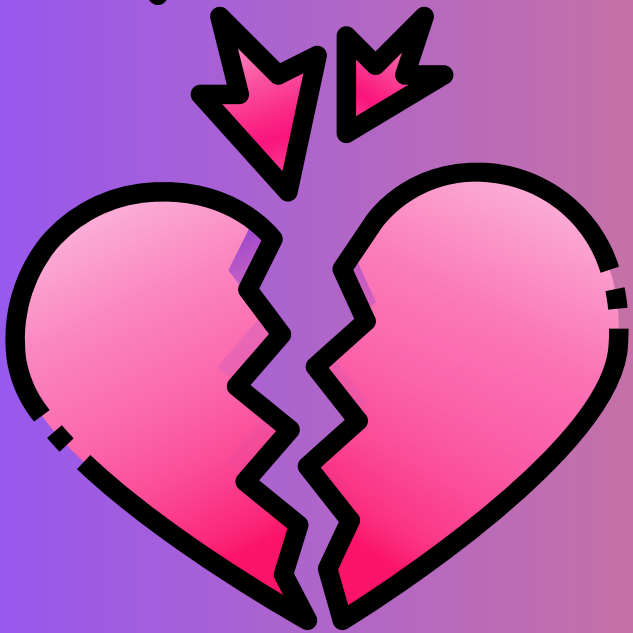
La pena giusta per questa madre immonda
è sentire voci di bambini che in testa rimbomberanno,
mentre lei nei suoi sensi di colpa affonda.



Mani piccole mai più la accarezzeranno.
anche mosche e zanzare la evitano.
solo anime morte la sua testa tormenteranno.
<<Virgilio. questa è la pena che le madri meritano.
anche se mai compenserà il dolore causato.

ma i poveri bambini la loro vendetta celebrano>>

<<Anche se il loro dolore non sarà mai liberato.
Dante. ti sembra equa questa pena assegnata?
Nessuno di questi bambini è mai stato amato>>



<<Andiamo a parlare con quell'anima dannata.
sembra avere un tormento nella sua testa.
la sua storia non ci è ancora stata raccontata>>

<<Anima disperata qual è la tua storia molesta?

Fermati con noi a raccontare
quale fu la tua pecca funesta>>

<<Questa storia vi potrebbe suggestionare.

ma se volete ve la riferirò:

questo racconto i brividi vi farà arrivare.

Un urlo dalla mia casa risuonò.

io decisi di nascondere le prove.

E da lì tutto si complicò.

La mia testa in quel momento era altrove.

la mia piccola Elena ora non c'è più.

adesso per me nessuno più si commuove.

La sua anima ormai riposa lassù.

io nei miei sensi di colpa sempre più sprofondo.

non avrò mai più pace quaggiù>>.



Questo, Dante, è il girone dei violenti sui pet
che pensando alle vacanze
hanno avuto una menefreghista silhouette.

Hanno avuto sulla salute dei loro animali delle dimenticanze
e per uno sfruttamento esagerato
con il Signore hanno rotto le alleanze.

Ognuno di loro di questo grave peccato è accusato,
qui molti cani dovranno sentire abbaiare
mentre il loro corpo da molti vermi verrà attraversato.

Nel frattempo tanti escrementi dovranno spalare
<<Virgilio, per tutte le atrocità che hanno commesso in
vita,

questa pena è perfetta da scontare.

Anima avvilita racconta perché sei qui finita>>

<<Io ero una buona insegnante,
ma i miei alunni indisciplinati mi hanno sfinita.



Ho accumulato una stanchezza frustrante
e i miei ragazzi ho così maltrattato
poiché sembravano animali con spirito birbante.

Neanche un compito hanno mai completato.
sembrava quasi di stare in uno zoo.

così il mio spirito paziente mi ha abbandonato.

Come non vi vergognate io non lo so!>>

<<Bau bau! Prof non ho fatto i compiti!>>

<<Miao miao! La mia risposta all'interrogazione è boh!>>

<<Coccodè coccodè prof ai miei compagni puzzano gli
aliti!>>

<<Muu muu prof è caduta l'acqua a terra!>>

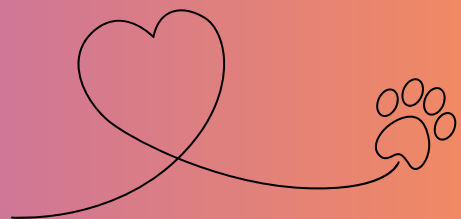
<<Bee bee non ho ascoltato. stavo mangiando le
arachidi!>>

<<Ora capisco perché li hai mandati a zappare la terra.

la razionalità con cui analizzi i fatti ti fa onore.

spero che in questa guerra la cultura trionfi come fiore nella

serra>>.



Giunti dove le anime più gravi peccati commisero.

ci avviamo per le tenebre della strada
che lungo il cammino tanto spavento ci misero.

Mentre speriamo che nulla ci accada,

scorgiamo un posto inquietante,

capisco che la paura poco mi aggrada.

Fino a che il maestro mi sussurra: <<Guarda lì. Dante>>

Io mi volto e vedo demoni con fruste brucianti
che hanno un'aria a dir poco terrificante.

Hanno reso molte vite angoscienti

i dannati che hanno compiuto questi peccati:

ora sono costretti a paure costanti.

Dai demoni vengon cercati,

muniti di fruste ardenti

e senza pietà son anche picchiati.

Senza mai porre fine a queste torture avvilenti,
infieriscono sulle anime che per pizzo han ricattato
e causato la morte di tante persone innocenti.

Ma ecco un dannato
mentre corre tra le fiamme infernali
e pare assai affannato.

Si allontana dai fuochi letali
e si avvicina iniziando un discorso
con dei toni a dir poco regali

<<Perché non scappate dai demoni sul vostro percorso?>>

Disse il peccatore parecchio impaurito

<<Non apparteniamo al girone che dai demoni è
rincorso>>

Risposi io oscillando il dito.

lui mi guardò abbastanza sconvolto

<<Tu puoi non essere da loro aggredito.
allora presta bene alla mia storia ascolto.

lascia che ti racconti il mio triste mito>>

<<E dal suo racconto io fui sì travolto>>



Rivolto verso la cima del gran monte lo sguardo,
un'anima gentile si agita gridando.

riconosco la voce del professor Guardo.

Mi avvicino a lui salutando
ed esclamando un inglese "Hey".
lui mi risponde un po' balbettando:

<< Ti apprezzo così come sei,
riconosco l'impegno in quello che fai,
ti meriti un cinque, ma ti do un sei.

Qui in Purgatorio non resterò, sai
devo scontare una pena di anni trenta
poi andrò in Paradiso ad ascoltare spotify >> .



Dall'alto dei cieli masticando una foglia
di menta.

la prof Trecarichi
ci osserva tutta contenta.

Siamo arrivati senza rammarichi
a rivedere la luce dopo tanta inciviltà.
sebbene sfiniti dai mille incarichi.

Finito il viaggio sai che si fa?

Ho imparato che gli uomini fragili son
e più contento me ne torno nella mia 2 A.

IN RICORDO DI TOTO'

commemorazione dei defunti



SCAN ME



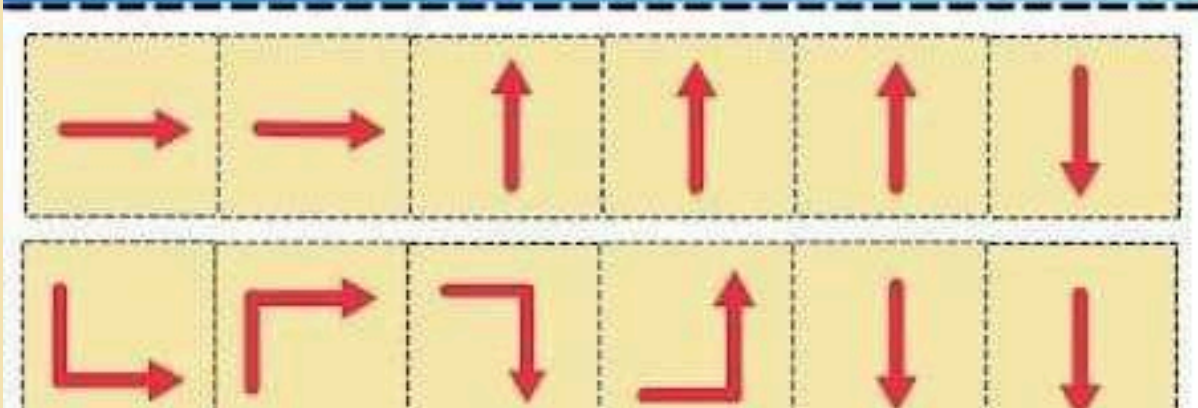
Buona visione!

In occasione del 2 Novembre, giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, abbiamo ascoltato, letto e compreso il significato della celeberrima poesia "A Livella" che affronta con ironia e

leggeresso il tema della morte.

Questa poesia, composta nel 1964 dal principe Antonio De Curtis in arte Totò, è formata da 104 versi in rime alternate divisi in 26 strofe. Tale momento ha rappresentato una significativa occasione per ricordare i nostri cari; inoltre le intense parole espresse nei versi hanno condotto a riflettere con pathos e coinvolgimento emotivo.

GAMES



GAMES





H A P P Y N E W Y E A R

